

L'AZIENDA HA 42 DIPENDENTI

Nascono a Conegliano 590 milioni di tappi

Amorim Italia chiude il 2018 a 62 milioni di fatturato. Il gruppo realizza la metà delle chiusure in sughero di tutto il mondo

CONEGLIANO. Cinquecentonovanta milioni di tappi in sughero. Per un fatturato complessivo di 62 milioni di euro, in crescita dell'8 per cento rispetto all'anno prima. Sono i numeri da record di **Amorim Cork Italia**, sede a Conegliano, cuore della produzione mondiale di chiusure per vino (soprattutto), birra e distillati, una società capace di coprire, come gruppo, il 40 per cento del mercato mondiale delle chiusure in sughero. In pratica, un tappo su due tra tutti quelli in circolazione su tutto il globo terrestre è marchiato **Amorim**. Tremila cantine ne hanno utilizzato almeno uno. Numeri riferiti al 2018 e in controtendenza rispetto alla produzione vinicola italiana, calata nello stesso

periodo del 28 per cento a causa di un'annata, derivante dalla vendemmia 2017, particolarmente sfortunata. I 590 milioni di tappi realizzati a Conegliano, inoltre, fanno della filiale trevigiana la prima al mondo per il sughero di **Amorim**.

QUOTEROSA

Negli ultimi anni il presidio coneglianese di **Amorim** ha investito molto sulla qualità dell'ambiente di lavoro e sulle competenze degli addetti (tra cui i famosi "nasi" che passano al setaccio i tappi per scongiurare la presenza di odori sgradevoli). Di recente **Amorim** ha introdotto l'uguaglianza della forza lavoro, con un equo 50 per cento di donne e 50 per cento di uomini.

E stato sviluppato, inoltre, il progetto Etico, per il recupero e il riciclo di tappi usati. Ed è stato completamente riorganizzato il concetto di welfare e della formazione dei dipendenti. «Dai corsi di lingue a quelli per sommelier, passando attraverso percorsi di interazioni con il cavallo e attività sportive e non solo di team building, la perfetta armonia tra tempo libero, famiglia e lavoro ha consentito ad **Amorim** di ricevere la recente certificazione Family Audit» spiega l'azienda.

L'AMBIENTE

Tra le iniziative lanciate di recente c'è anche Eticork. Un programma che prevede un riconoscimento per le aziende vitivinicole che assumono

pratiche virtuose nel corso dell'attività quotidiana. «Stiamo raccogliendo quanto seminato» spiega Carlos Veloso Santos, amministratore delegato, «abbiamo voluto costruire una cultura del sughero, materiale sostenibile da ogni punto di vista, e creato così una nuova consapevolezza nei consumatori. Scegliere il tappo in sughero oggi significa volere il meglio non solo per i propri prodotti, ma anche per la propria vita, capace com'è, nel suo piccolo volume, di racchiudere avanguardia tecnologica, potenza sensoriale, bontà verso il mondo che ci circonda. Ogni tappo in sughero è vera e propria eredità morale verso le future generazioni». —

A.D.P.



La produzione di tappi in sughero all'interno dello stabilimento **Amorim** di Conegliano



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.